

La Polizia Locale di Padova pattuglia anche i fiumi

La Polizia Locale di Padova, esempio di eccellenza del Corpo, monitora anche gli ambienti fluviali a caccia di spacciatori e in contrasto al degrado.

In questi giorni in **Regione Veneto**, amministrata dal leghista **Luca Zaia**, la popolazione è stata informata del fatto che la **Polizia Locale di Padova** riprenderà il **servizio di pattugliamento e perlustrazione dei corsi d'acqua** di pertinenza della città.

I colleghi di “**Padova Oggi**”, da sempre impegnati nella cronaca relativa alla splendida città veneta, scrivono che la Polizia Locale svolgerà questo importante servizio “*con l’impiego del natante in dotazione al Corpo*”.

Il personale della Polizia Locale, magistralmente comandato dal Capo Settore Polizia Locale **Lorenzo Fontolan**, accerterà e controllerà eventuali **situazioni di degrado lungo gli argini del Piovego**, situazioni **non sempre visibili dalla strada**.

Nei servizi svolti negli scorsi anni nell’ambiente fluviale era “*stata **individuata una piccola area, probabilmente frequentata da tossicodipendenti, che è stata subito segnalata al personale del Nucleo Ciclisti per un suo costante monitoraggio***”, come fanno sapere dall’Ufficio Comunicazione del Corpo di Polizia Locale di Padova.

Certi racconti lasciano attoniti se si pensa che in alcune realtà – come abbiamo più volte narrato – non si riesce neppure a far sgomberare dei senza fissa dimora che hanno trasformato una piazza in un dormitorio e un orinatoio.

Come abbiamo più volte detto, con la consulenza di Comandanti di Polizia Locale a riposo, la differenza la fanno i Comandanti del Corpo. Le leggi ci sono e permettono a chi indossa una divisa di poter operare per il ripristino della legalità.

Laddove questo non avviene **non è responsabilità del Legislatore** ma di chi, per un motivo o per l’altro, **non è sensibile al tema della sicurezza ed alla sua salvaguardia**.

Sempre dal Comando di Polizia Locale di Padova tengono a far notare che il personale del Corpo “*non si limita al controllo delle situazioni di degrado e delle criticità solo nelle vie cittadine; infatti il controllo si estende alle rive dei canali e dei fiumi presenti in Città dove, complice anche la folta vegetazione, vi possono essere delle emergenze non visibili anche per chi frequenta gli argini per le attività sportive o per rilassarsi tra il verde*”.

Alcuni nostri affezionati lettori di Cuneo ci hanno subito fatto notare che non sembra la situazione del **Parco Fluviale Gesso e Stura** dove il controllo da parte della **Polizia Locale del Comune di Cuneo** e della **Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo** sono assai carenti.

Parlando di **chi frequenta il Parco Fluviale Gesso per attività sportiva**, ad esempio, non è raro imbattersi in **soggetti che compiono atti osceni**, talvolta a bordo strada, fra le frasche, dall’ora del vespro in poi.

Se ci si allontana leggermente dal battuto di terra principale per avvicinarsi agli argini del torrente Gesso, poi,

non è così difficile trovare **persone completamente nude che prendono il sole**, noncuranti del fatto che **Cuneo non ha aree dedicate al nudismo e al naturismo**.

I servizi svolti e portati avanti dal Comando della Polizia Locale di Padova, dunque, meritano un plauso sincero ed un'attenzione da parte dei cittadini.

Ecco perché i colleghi di “Padova Oggi” tengono a sottolineare come *“con l’avvio della perlustrazione fluviale sono state effettuate alcune segnalazioni utili a migliorare il decoro urbano, sono stati effettuati alcuni controlli a persone e veicoli da parte degli Agenti in moto, dando un ulteriore segnale di puntuale presenza, presidio del territorio e sicurezza verso la cittadinanza”*.

L’Assessore alla Sicurezza del Comune di Padova, **Diego Bonavina**, ha precisato come questi servizi – tra gli altri – mirano *“a contrastare la possibile trasformazione di luoghi nascosti e poco accessibili in nascondigli riparati per il commercio di sostanze stupefacenti”*.

Grazie a comandi di Polizia Locale come questi, il Corpo sta acquistando **credibilità e rispettabilità tra i giovani**.

Lo diciamo partendo dal fatto che **tra i nostri lettori molti sono in età 15-18 anni** e, bene sottolinearlo, stanno pensando di **tentare un concorso pubblico per entrare a far parte della Polizia Locale**.

Questo è un buon segno perché sottintende come **i giovani covino in sé una positiva sete di sicurezza, ordine e decoro urbano**.

Al contempo, è necessaria una riflessione che deve portare – qui sì – il Legislatore a porre in essere una **Riforma della Polizia Locale** utile a **migliorare le condizioni di lavoro del personale** ma, soprattutto, a **mettere “nero su bianco” a quali compiti esso è chiamato**.

Non è possibile, infatti, che in una stessa regione, nella medesima provincia, a volte fra comuni confinanti, un comando di Polizia Locale svolga dei servizi e il comando confinante dica di non avere competenza in materia.

I cittadini, che per loro disgrazia sono anche pubblici contribuenti, meritano di avere dei comandi di Polizia Locale funzionanti, competenti ma, in primis, operativi.

Non c’è nulla di peggio del sentirsi rispondere: *“non abbiamo sufficienti Agenti”, “ci mancano le autovetture”, “siamo impegnati alla sagra”, ...*

Quando si indossa una divisa e si viene dotati di arma da fuoco le priorità devono essere la difesa del cittadino e la repressione dei reati. Il resto è orpello che al cittadino poco interessa.

Nel ringraziare il Comandante Lorenzo Fontolan e il suo personale sottoposto, garantiamo che torneremo ad occuparci di Polizia Locale e di necessità di una Riforma nazionale del Corpo.

Data di pubblicazione: 23/07/2024

Salvato in PDF in data: 11/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/polizia-locale-padova/23/07/2024/>